

2087
/ Ser/mo Sig/r mio oss/mo.

Il Sig/r Angelo Fiorini cittadino di cotesta città di V.A.S/ma per devotione, che hà alla Chiesa di S. Michele Visdomini di costi, nella qual chiesa la sua casa ha cappella, e sepoltura, hà donato 5 alla medesima chiesa, e Monaci Celestini, che quivi dimorano tutto il suo, con alcune riserve, come appare per instrumento publico rogato con tutte le solennità. Hora un'fratello del detto Angelo per havere la parte di esso donata alla sud/ta Chiesa, e Religione, travaglia tanto il donatore, quanto il Monasterio, e con diverse 10 stravaganze cerca di forzare il monasterio, et il fratello à qualche accordo pregiudittiale a d/ta donatione. Però io come Protettore di d/ta Religione, hò voluto supplicare V.A.S/ma à farmi gratia d'interporre la sua autorità in questo negotio, con prohibire al fratello del sud/to Angelo donatore, che non impedisca l'effetto 15 di d/ta donatione fatta a favore della Chiesa, che oltre non si desidera altro che giustitia, si riceverà anche da me per gratia d'ia V.A.S/ma et gli ne restarò oblig/mo come sono per infiniti altri rispetti. Con che gli faccio hum/a riverenza, et gli prego ogni felicità. Di Roma li 22. di Marzo 1619.

20 Di V.A.S/ma

humiliss/o et devotiss/o Servitore
.....

il Card/le Bellarmino.
.....